



Nel ricordo di... Giovanni Paolo II



La figura di Giovanni Paolo II è ancora oggi al centro dell'attenzione non solo del Papa Benedetto XVI ma anche di moltissimi uomini e donne di diversa estrazione religiosa, culturale, politica e sociale.

Penso sia cosa buona anche per noi farne "memoria" ripercorrendo brevissimamente i suggerimenti che ci ha indicato nelle varie tappe della sua visita pastorale alla Calabria nell'ottobre 1984.

Il Papa stesso, a tre giorni di distanza dalla visita, nell'udienza di mercoledì 10 ottobre, diceva: "... In ogni luogo che ho visitato ho visto la forte vitalità di una Chiesa che vuole essere fermento e forza morale per il rinnovamento e la rinascita religiosa, sociale e civile di tutta la Regione".

E ad un anno di distanza i Vescovi della Calabria osservavano: "La visita del Papa non è avvenimento che possa essere archiviato. Non appartiene al passato, ma apre al futuro. Non è evento emotivo pur se intenso, ma spinto per la vita delle nostre comunità cristiane e 'provocazione' per un autentico impegno nella realtà umano-sociale della nostra terra".

Il Papa ha percorso la terra di Calabria incontrandosi con il mondo rurale, con i certosini, con i religiosi e le religiose, con il clero, con i giovani, con i carcerati e il popolo santo di Dio, presentandosi sempre come Apostolo del Signore Gesù e "correggendo la possibile tentazione di risposte provvisorie ed efficientistiche".

Perché ognuno di noi possa verificare il cammino fatto nelle nostre comunità cristiane dopo la visita del Papa e, soprattutto, quanto ancora resta da fare, mi limito a ricordare solo alcuni suggerimenti fondamentali:

- Parlando ai presbiteri a Catanzaro ha detto: "La Chiesa (...) con i Suoi Pastori, i suoi sacerdoti, con i religiosi e le religiose, con tutto il laicato che vive l'impegno cristiano nelle molteplici realtà della vita sociale, ha un compito fondamentale nella soluzione dei problemi che formano la 'questione meridionale' e più specificamente la 'questione calabrese' che non è solo questione economica... Si tratta (...) di esigenze e di problemi non estranei alla vita dello spirito, i quali, pur sotto l'aspetto materiale, economico e sociale, nascondono esigenze più profonde e rivelano una più alta istanza: quella cioè di una religione più pura e di una giustizia più piena. Sì! Una religione più pura ed una giustizia più piena per la vostra Regione esprimono in modo compiuto il progetto pastorale di evangelizzazione e promozione umana, che è l'impegno urgente ed attuale di tutta la Chiesa di Calabria"

[Continua in quarta pagina >>](#)

Sabato 4 Giugno 2005

GIORNATA DEI MINISTRANTI

AUDITORIUM DIOCESANO - RIZZICONI

PROGRAMMA

15:30 - Accoglienza

16:00 - Presentazione del tema:

L'Eucarestia domenicale: la grande responsabilità dei Ministranti

16:45 - Presentazione del Seminario Diocesano con Video

17:15 - Giochi

18:30 - Merenda

19:00 - S. Messa presieduta dal Vescovo e conclusione della Giornata

Al fine di predisporre un buon servizio di accoglienza è necessario sapere quanti ministranti parteciperanno alla Giornata. Per questo si chiede ai Rev. Parroci la gentilezza e la cortesia di telefonare all'Ufficio Liturgico (Tel. 0966419818 Fax 0966419823) e comunicare il numero dei partecipanti compresi gli accompagnatori.

Visto che i ministranti rimarranno un intero pomeriggio durante i giochi si darà lo spazio per fare merenda, quindi è necessario che ogni ragazzo si porti una merenda da consumare.

SPERIMENTAZIONE DI UN ITINERARIO DI IC NELLA PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA IN MELICUCCA'

Recenti iniziative della CEI e diverse riflessioni degli operatori pastorali pongono al centro dell'indagine pastorale italiana il tema della riorganizzazione dell'Iniziazione Cristiana.

I cambiamenti storico - culturali che caratterizzano il nostro tempo, il passaggio da una *societas cristiana* ad una società secolarizzata e multireligiosa, in cui la fede non è un fatto scontato neppure nelle famiglie che chiedono i sacramenti, ci porta a rivedere e riadattare il tradizionale modello dell'IC il quale oggi si mostra inadeguato e rischia di ridursi a un cammino di conclusione della vita cristiana.

Infatti se da un lato porta alla ricezione dei

[Continua in terza pagina >>](#)

> NOTIZIE <

* 9 maggio – S. E. mons. Flavio Giovenale, Vescovo di Abatetetuba, in Brasile, accompagnato da don Paolo Martino, Direttore dell'Ufficio missionario diocesano, ha incontrato a Oppido il nostro Vescovo. Insieme hanno concretizzato il progetto di ospitare nella nostra Diocesi, per due anni, un sacerdote della Diocesi di Abatetetuba.

Il motivo è quello di aiutarlo nello studio di catechetica presso l'Ist. Teol. S. Tommaso (ME) e insieme essere disponibile per animazione missionaria nella nostra Diocesi. Mons. Giovenale ha anche incontrato i seminaristi e celebrato per loro la S. Messa.

* Il Vescovo ha portato il suo saluto a diverse manifestazioni e incontri che si sono tenuti nel mese di maggio: a Oppido (4/5) per la Settimana antimafia della Gerbera Gialla in Calabria; a Palmi (7/5) a un dibattito cittadino in relazione al prossimo referendum, organizzato dai Giuristi Cattolici; a Palmi (11/5) per un Convegno "Lavoro e persona" a cura dal MEIC; a Palmi (13/5) a un Convegno sulle problematiche degli audiolesi, promosso dalle Suore Salesiane dei Sacri Cuori; a Palmi (14/5) per la festa delle Scuole materne aderenti alla FISM; a Gioia Tauro (19/5) per la dedizione della cappella dell'ospedale cittadino a Santa Agostina Pierantoni, Suora della Carità di S. Giovanna Antida.

21-29 maggio – Il Vescovo è a Bari per il Congresso Eucaristico Nazionale.

> IN GIUGNO <

1.2.3. - Auditorium diocesano. Mattinate sacerdotali sul tema "Mane Nobiscum Domine", secondo il programma riportato in Acqua Viva Notizie di maggio.

1. - Auditorium diocesano, ore 17 – Consiglio Pastorale diocesano. All'O.d.g.: Orientamenti circa la Visita pastorale del Vescovo.

4. - Auditorium diocesano – Giornata dei Ministranti, con S. Messa concelebrata dal Vescovo: vedi riquadro in questo numero di A.V.N.

10-11 - Auditorium diocesano (pomeriggio). Assemblea finale dei catechisti parrocchiali su "Punti critici nel realizzare il cambiamento della catechesi", con le relazioni di don Andrea Fontana, dell'U.C. Nazionale.

23 - Gerace, diocesi di Locri – Raduno regionale del Clero di Calabria: vedi riquadro in questo numero di A.V.N.

26 - Domenica XIII del T.O. – Giornata per la carità del Papa: invito ai fedeli a collaborare alla colletta. Il denaro raccolto va inviato in Economato diocesano e con sollecitudine per la conseguente pubblicazione.

> NOMINE <

• Il rev. mons. Francesco Laruffa è stato nominato Delegato Vescovile per le Confraternite per il triennio 2005-2008.

• Il dr. Cirillo Martello, della parrocchia di S. Ferdinando, è stato nominato Delegato della nostra Diocesi presso la FACITE Regionale.

CONFERENZA EPISCOPALE CALABRA

d'intesa con la Commissione Presbiterale Regionale

RADUNO REGIONALE
DEL CLERO DI CALABRIA

GERACE, 23 GIUGNO 2005

PROGRAMMA

- Ore 9.30 – Arrivo a Gerace
- Ore 10.00 – Cattedrale: Celebrazione dell'Ora Media. Riflessione e testimonianze su: "La spiritualità di comunione nel presbiterio alla luce del beato Catanoso".
- Ore 12.00 - Cattedrale: solenne concelebrazione eucaristica presieduta da S. Ecc. Rev.ma Mons. Vittorio MONDELLO, Arcivescovo Metropolita di Reggio Calabria – Bova e Presidente della Conferenza Episcopale Calabria con gli Arcivescovi e Vescovi di Calabria ed il Clero.
- Ore 13.30 – Buffet e tempo libero
- Ore 15.00 – Visita guidata alla Città
- Ore 16.30 – Partenza

N.B. Le adesioni vanno comunicate al Vicario Generale don Pino Demasi, per gli aspetti logistici in programma.



Acqua Viva Notizie

Mensile della Diocesi di Oppido-Palmi
Registrato al Tribunale di Palmi nr. 66/1993
Direttore Responsabile: Demasi Giuseppe
Referente di redazione: Tripodi Walter
Collaboratore: Caruso Vincenzo
Tel. 0966/41.98.13 Fax 0966/41.98.23
e-mail: w.tripodi@i2000net.it

UFFICIO MISSIONARIO DIOCESANO

*Il Vescovo di Abataetetuba
a Oppido Mamertina*

Lunedì nove maggio è venuto a Oppido Mamertina S.E. Mons. Flavio Giovenale vescovo di Abataetetuba, Diocesi situata nel Nord del Brasile alla foce dei due grandi fiumi amazzonici: il Rio delle Amazzoni e il Rio Tecontins.

Si è incontrato con S.E. Mons. Bux per definire meglio il rapporto di collaborazione che vogliamo instaurare tra la nostra Diocesi e la Diocesi amazzonica.

La Diocesi di mons. Giovenale vive in uno stato di grande disagio e di grande povertà, e anche se noi non siamo nelle condizioni di assumere e realizzare grandi progetti, desideriamo iniziare e poi lasciare che sia il Signore a guidare i nostri passi.

In seguito, se il Signore lo vorrà, tra i nostri sacerdoti potrà nascere qualche "fidei donum" o laici disposti a donare parte della loro vita al servizio del vangelo nella Diocesi brasiliana.

Per iniziare ci siamo impegnati a sostenere un sacerdote che verrà da noi per conseguire la licenza in catechetica in una facoltà teologica a noi vicina.

La sua presenza nella nostra Chiesa e spero, in tutte le nostre comunità parrocchiali, servirà da stimolo perché ci apriamo sempre più all'universalità così da vivere in modo più pieno lo spirito della missione.

Sac. Paolo Martino

>> Continua dalla prima pagina

Sacramenti dall'altro non riesce a raggiungere lo scopo fondamentale che è l'introduzione alla vita cristiana.

Il modello nato con il Concilio di Trento che faceva del catechismo l'asse portante dell'IC non si preoccupava di far nascere alla fede e dell'inserimento alla vita ecclesiale poiché questo già accadeva. Oggi non è più così!

Si impone perciò una revisione coraggiosa, fedele alla creatività del Vangelo, che individui un modello di IC più adatto al nostro tempo. Occorre ripensare l'iniziazione cristiana nel suo insieme e gli strumenti catechistici che l'accompagnano (cfr *Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia* n° 57).

Tali premesse ci spingono a sperimentare un cammino di iniziazione cristiana alla luce del modello catecumenale (secondo le indicazioni della Nota pastorale del Consiglio Episcopale Permanente, *L'iniziazione Cristiana 2. Orientamenti per l'iniziazione dei fanciulli e dei ragazzi dai 7 ai 14 anni*), che dà il primato all'evangelizzazione e alla fede. Si tratta quindi di attivare un cammino di IC che non dia per scontata la fede ma si preoccupi di generarla, poiché *cristiani non si nasce ma si diventa* (Tertulliano).

Alla luce di tale modello la parola deve condurre alla fede e questa al sacramento fino ad una forma di inserimento globale alla vita cristiana che deve avvenire per tappe progressive, non fissate a priori in calendario ma che tengano conto dei ritmi diversi di maturazione e dei percorsi fatti dai ragazzi (cfr Nota Pastorale, sopra citata, n° 53).

Così se da una parte l'aspetto dottrinale mantiene

tutta la sua importanza dall'altra certamente non può bastare.

Questa impostazione risulta essere una grande opportunità di rinnovamento pastorale, è ovvio però che tutto ciò richiede da una parte la totale eliminazione di quel atteggiamento di delega che ci caratterizza e dall'altra il coinvolgimento dell'intera comunità ecclesiale. Il recupero della dimensione ecclesiale comunitaria, il coinvolgimento degli operatori pastorali e in primis dei genitori, diventa fondamentale se si vuole creare attorno al ragazzo un ambiente di vita cristiana.

L'attuazione di questo percorso ristabilirebbe l'unitarietà e la successione originaria dei Sacramenti di Iniziazione: Battesimo – Cresima – Eucaristia. Ordine dettato da una logica intrinseca che vede il Battesimo come porta di ingresso nel mistero della Chiesa; la Cresima come inserimento più pieno; l'Eucaristia come momento culminante.

L'inserimento nella Chiesa da un punto di vista sacramentale può dirsi raggiunta non con la Cresima ma con l'accostamento all'Eucaristia. Solo partecipando al Corpo Eucaristico il credente diventa pienamente parte del suo corpo ecclesiale, Battesimo e Cresima hanno dunque la finalità di abilitare il credente a partecipare alla mensa eucaristica.

Con la celebrazione del Battesimo, della Confermazione e dell'Eucaristia, non è terminato l'itinerario di iniziazione cristiana. Inizia il tempo, per familiarizzarsi sempre di più con la vita cristiana e i suoi impegni di testimonianza (cfr. *RICA*, 369). Il ragazzo, secondo la sua età, è chiamato a scoprire il posto dei sacramenti nella vita, a crescere in una sempre più grande fedeltà a Cristo. Attraverso la meditazione del Vangelo, la catechesi, l'esperienza dei sacramenti e l'esercizio della carità, è condotto ad approfondire i misteri celebrati e il senso della fede.

Purtroppo nelle nostre comunità sono ancora tante le persone che tengono a che i figli siano battezzati e cresimati ma poco si preoccupano della loro scarsa partecipazione all'Eucaristia domenicale.

Attraverso il recupero del giorno del Signore bisogna fare in modo che "l'accento" cada sull'Eucaristia meta dell'IC e centro di un cammino che continua e non finisce.

La comunità di Melicuccà già da diversi anni porta avanti un cammino permanente che inizia a sei anni e dura per tutta la vita, questo ci ha favoriti nella sperimentazione.

I ragazzi vengono seguiti dai catechisti e dagli educatori i quali facendo riferimento ai testi della CEI organizzano il lavoro per temi sforzandosi di attualizzare quello che in essi si trova.

L'anno prossimo, i ragazzi che quest'anno hanno ricevuto i sacramenti della Penitenza (12 febbraio), della Cresima (3 aprile), e della Santa Eucaristia (29 maggio), scopriranno il senso e la profondità della preghiera, l'anno successivo lo stile di vita del cristiano e il terzo anno i doni e i carismi per il servizio alla comunità.

La nostra è una sperimentazione, in una piccola comunità, autorizzata dal Vescovo, ma che ha trovato il terreno favorevole in un itinerario di formazione programmato, puntualizzato e corretto in molti anni nella consapevolezza che questa è la strada su cui si è incamminata la Chiesa Italiana.

Sac. Paolo Martino

Rendiconto assegnazione 8xMille

CONTRIBUTO CEI OTTO PER MILLE FONDI CULTO E PASTORALE 2004	561.915,35 =====
Tale somma è stata così assegnata :	
UFFICI DI CURIA	96.000,00
PERSONALE DI CURIA	30.000,00
SEMINARI MAGGIORI	78.000,00
SEMINARIO DIOCESANO	40.000,00
DIACONATO PERMANENTE	5.000,00
ISTITUTO DI SCIENZE RELIGIOSE	17.000,00
CENTRO DIOCESANO VOCAZIONI	3.000,00
SERVIZIO DI PROMOZIONE 8XMILLE	1.600,00
CONSULTORIO DIOCESANO	9.000,00
AZIONE CATTOLICA	7.500,00
ARCHIVIO E BIBLIOTECA	3.000,00
CONVEGNI DIOCESANI	5.000,00
AUDITORIUM DIOCESANO	40.000,00
CENTRO PASTORALE GIOIA TAURO	89.000,00
RITENUTE SPESE SU C.C.	2.500,00
FONDO DI GARANZIA	25.300,00
ASSEGNAZIONE PARROCCHIE:	
S. FAMIGLIA IN PALMI	110.000,00
TOTALE	561.900,00
CEI	561.915,35
ASSEGNAZIONI	561.900,00
RESTO	15,35

CONTRIBUTO CEI OTTO PER MILLE FONDI CARITATIVI 2004	300.378,66 =====
Tale somma è stata così assegnata :	
ALI MATERNE	40.000,00
CAMPO ESTIVO SEM. MAGG. SPESE PROPEDEUTICI	15.000,00
CARITAS	15.000,00
BISOGNOSI DI CURE PARTICOLARI	10.000,00
VITTIME DELLA MAFIA	7.000,00
PAST. SOCIALE E DEL LAVORO	7.000,00
PAST. CARCERARIA	5.000,00
PAST. DELLA SALUTE	500,00
CARITA' DEL VESCOVO	14.000,00
MINORI E STUDENTI DISAGIATI	11.000,00
AIUTI AD EXTRA COMUNITARI	15.000,00
RISTRUTT. BENI CULTURALI E CARITATIVE	90.000,00
ENTE GERMANO'	35.000,00
RECUPERO RAGAZZI A RISCHIO	3.000,00
ANZIANI SOLI	3.000,00
EMERGENZE CARITATIVE STRAORDINARIE	4.000,00
ACQUISTO STRUMENTI E MAT. SANITARIO	6.000,00
RITENUTE E SPESE SU C.C.	2.800,00
ASSEGNAZIONE PARROCCHIE:	
CASA DEL CLERO PALMI	3.000,00
EXTRACOMUNITARI S.GIOVANNI B. ROSARNO	7.000,00
EXTRACOMUNITARI ADDOLORATA ROSARNO	7.000,00
TOTALE	300.300,00
CEI	300.378,66
ASSEGNAZIONI	300.300,00
RESTO	78,66

Con la tua firma hai fatto molto, per tanti.

>> [Continua dalla prima pagina](#)

- E nell'omelia della Celebrazione eucaristica nello stadio di Cosenza ha detto: "... per far fronte alla nuova realtà sociale e religiosa, diversa dal passato, forse più carica di difficoltà, ma anche più ricca di potenzialità, è necessario un lavoro pastorale moderno e organico che impegni intorno al Vescovo tutte le forze cristiane: sacerdoti, religiosi e laici, animati dal comune impegno di evangelizzazione e promozione umana.

Si impone innanzi tutto un lavoro di catechesi per una continua formazione delle coscienze cristiane dei fanciulli, dei giovani e degli adulti; una catechesi solida, fondata sulla autentica dottrina della fede, che dia all'uomo di oggi le motivazioni più profonde della propria adesione a Cristo e al suo insegnamento. Una valida azione pastorale deve promuovere con impegno la assidua partecipazione dei fedeli alla vita liturgica e sacramentale, con particolare riguardo alla celebrazione della domenica, giorno del Signore: è qui che la vita cristiana, attraverso l'alimento della Parola di Dio e del Pane eucaristico, cresce, si irrobustisce e diventa portatrice di testimonianza in mezzo al mondo.

Mediante un continuo itinerario formativo di catechesi

ed una vita liturgica vissuta secondo le norme stabilite dalla Chiesa, va recuperato quel vasto fenomeno della religiosità popolare che, se liberato dalle eventuali incrostazioni superstiziose, costituisce una grande ricchezza delle genti di Calabria... La Chiesa di Calabria, con la sua ansia religiosa e pastorale, deve essere presente nella realtà sociale di questa terra... deve aiutare l'uomo e la donna di Calabria a rinvigorire il senso della propria dignità umana, il senso dei propri diritti e doveri, il senso morale del rispetto dei diritti altrui, il senso della giustizia e della solidarietà nei rapporti umani e sociali... deve avere un'attenzione particolare alla pastorale della famiglia, perché questa comunità di vita e di amore corrisponda al disegno di Dio, conservi la sua stabilità, sia difesa e culla della vita nascente, adempia il compito primordiale ed originario di educazione umana e religiosa dei figli e sia insieme cellula della società e chiesa domestica".

Limiti di spazio non mi consentono ulteriori riferimenti. Potrebbe essere un buon omaggio a Giovanni Paolo II l'andare a rivedere tutti i suoi discorsi in terra di Calabria, che nel loro insieme possono significativamente essere definiti, secondo l'espressione di un giornalista 'quasi un'enciclica alla Calabria'.

Sac. Pietro Gallo